

# MICROZONAZIONE SISMICA Carta Geologico-Tecnica

SCALA 1:5.000  
Base topografica C19 1:5.000 Istituto ad Servizi Cartografici della Regione Abruzzo - Istituto di Studi Geologici 9401784 Fuso 12E

## REGIONE ABRUZZO Comune di Loreto Aprutino (PE)



**Soggetti Realizzatori**  
Geol. Paolo Di Marcantonio

**Data**  
Settembre 2012

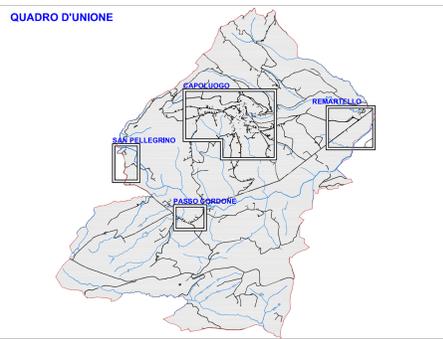
**Collaborazione:**  
Geol. Pinuccio D'Aquila

### Legenda Unità Geologiche

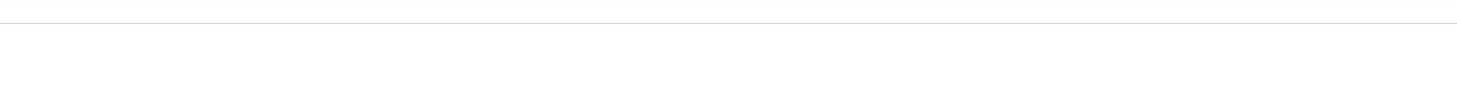
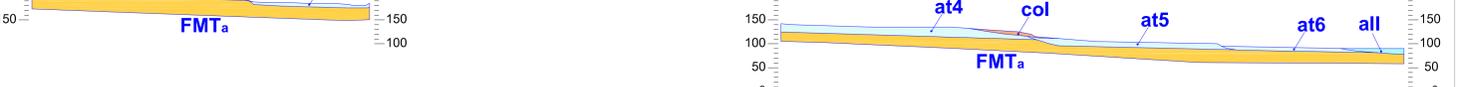
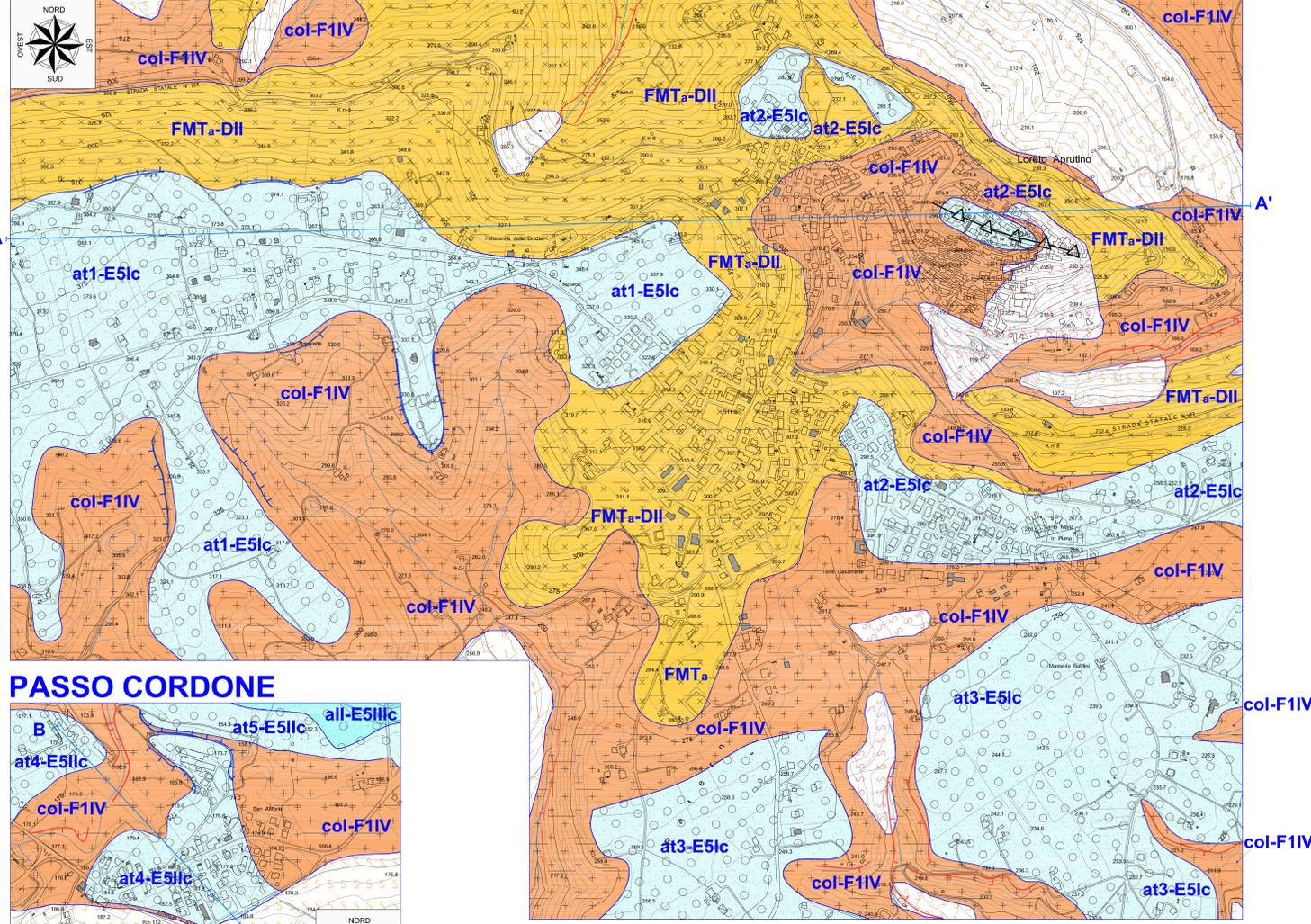
UNITA' GEOLOGICHE DEL QUATERNARIO Per ogni unità è riportata la denominazione del progetto CAPS

- all** - Alluvioni attuali e recenti (Oloa)  
Depositi alluvionali del fiume Tavo - Sabbie, ghiaie e limi fluviali, con livelli e lenti di argille e torbe; ghiaie e sabbie di conoidi alluvionali (Oloa). OLOCENE - ATTUALE.
- col** - Depositi alluvionali dei corsi d'acqua minori, prevalentemente limoso-sabbiosi e limoso-argillosi. Depositi detritici di versante. Depositi eluvio-colluviali con detriti immersi in matrice limoso-argillosa e sabbie argillose. Depositi di frane inattive (Oloa). OLOCENE - ATTUALE.
- at6** - SINTEMA DI VALLE MAIELAMA (AVM)  
**at 6** - Sub-sistema di Chieti Scalo (AVM 6a)  
Depositi alluvionali - Sabbie, limi e ghiaie, con stratificazione incrociata o piano-parallela, con lenti di argille e torbe; le ghiaie, prevalenti nella parte bassa del deposito, sono ben arrotondate, a classi poligenici (arenacee, calcaree e calcaree), di dimensioni da centimetri a decimetri, immersi in una abbondante matrice sabbioso-limoso; sono riferibili all'ambiente fluviale del F. Tavo. La base è costituita dalla superficie erosiva del contatto sui depositi dei sottosistemi più antichi (AVM3b) o della formazione marina (FMTa). Il tetto è costituito dalla superficie deposizionale della sommità del deposito, o dal contatto erosivo con le unità più recenti (AVM4). Lo spessore affiorante dei depositi è di 5-10 m. Lungo il corso del F. Tavo i depositi risultano terrazzati a 10-15 m di quota rispetto al fondovalle. PLEISTOCENE SUPERIORE p.p.
- at5** - SINTEMA DI VALLEMARE (AVM 3a)  
**at 5** - Sub-sistema di Vallemare (AVM 3a)  
Depositi alluvionali - Sabbie e limi fluviali, a stratificazione piano-parallela e incrociata a basso angolo; si intercalano lenti di ghiaie con ciassi ben arrotondati di dimensioni da centimetriche a decimetriche, poligenici (arenacee, calcaree e calcaree), immersi in una matrice sabbioso-limoso. La base è costituita dalla superficie erosiva del contatto sui depositi della formazione marina (FMTa), o sui depositi delle unità continentali più antiche. Il tetto è costituito da una superficie deposizionale o dal contatto erosivo con le unità più recenti (AVM4). Lo spessore è variabile tra 10 m e 20 m. I depositi risultano terrazzati a circa 20-25 m sul fondovalle attuale del F. Tavo. PLEISTOCENE SUPERIORE p.p.
- at4** - SINTEMA DI PIANO DELLA FARA (AVM 2a)  
**at 4** - Sub-sistema di Piano della Fara (AVM 2a)  
Depositi alluvionali del fiume Tavo e depositi di conoidi provenienti da corsi d'acqua del paleo-drenaggio - ghiaie, alterate e sabbie, sabbie limose e limi in strati a lenti di spessore decimetrico o metrico; si intercalano livelli decimetrici di argille grigie. Le ghiaie sono arrotondate, di natura carbonacea e subordinatamente silicee. La matrice è costituita da materiale terroso-bruno-rossastro, da sabbie alterate o limi. La base è costituita dalla superficie erosiva del contatto sui depositi della formazione marina (FMTa), o sui depositi dei sistemi o sub-sistemi più antichi (AVM1b). Il tetto è costituito dalla superficie deposizionale della sommità del deposito, o dal contatto erosivo con le unità più recenti (AVM3b). Lo spessore è variabile da 1-2 m fino ad un massimo di 10 m. Il deposito è terrazzato ad altezze tra 150 e 130 m sul fondovalle attuale del F. Tavo. PLEISTOCENE SUPERIORE p.p.
- at3** - SINTEMA DI VILLA OLIVETTI (AVM 1b)  
**at 3** - Sub-sistema di Villa Olivetti (AVM 1b)  
Depositi alluvionali - conglomerati ciasto-sostenuti, in strati e lenti da decimetrici a metrici; con livelli e lenti sabbiosi decimetrici. Le ghiaie presentano ciassi ben arrotondati e spesso sovrapposti, di dimensioni variabili dai centimetri ai decimetri, poligenici (arenacee, calcaree e calcaree), immersi in una matrice sabbioso-limoso. I corpi conglomeratici sono organizzati in bancate massive, strati lenticolari discontinui con stratificazione incrociata, talora alterati ed eterogenei a lenti sabbioso-argillose e limoso-argillose. I livelli sabbiosi sono costituiti da sabbie medio-fini, con laminazione piano-parallela. Frequentemente i depositi sono costituiti da due intervalli sovrapposti di spessore 10-15 m; uno francamente ghiaioso nella parte bassa, uno francamente sabbioso nella parte alta, cui si intercalano livelli di paleosuolo. Il limite tra i due intervalli è generalmente netto, piano e debolmente ondulato. La base è costituita dalla superficie erosiva del contatto sui depositi della formazione marina (FMTa), o sui depositi dei sistemi più antichi. Il tetto è costituito dalla superficie deposizionale alla sommità del deposito. Lo spessore del deposito è variabile da 10 m a oltre 30 m. Costituiscono terrazzi posti ad altezze sul fondovalle attuale del F. Tavo intorno ai 70 m. PLEISTOCENE SUPERIORE p.p.
- at2** - SINTEMA DI CATTIGNANO (ACT 1)  
**at 2** - SINTEMA DI CATTIGNANO (ACT 1)  
Conglomerati ciasto-sostenuti, in strati e lenti di spessore da decimetrico a metrico; si intercalano livelli sabbiosi. Sono generalmente ben cementati; nella parte alta si osserva una spessa coltre di alterazione eluvio-colluviale con la frequente presenza di conoidi calcaree. La base è costituita dalla superficie erosiva e contatto con i depositi della formazione marina (FMTa). Il tetto è costituito dalla superficie deposizionale di sommità, profondamente rimosolata e alterata, o dal contatto con i sistemi più recenti. PLEISTOCENE MEDIO p.p.
- at1** - SUPERSISTEMA DI AIELLI-PESCINA (AP)  
**at 1** - SUPERSISTEMA DI AIELLI-PESCINA (AP)  
Conglomerati e sabbie fluviali e di conoidi alluvionali, riferibili ai lembi più antichi, situati a quote superiori ai 150 m sul fondovalle. La base è costituita dalla superficie erosiva a contatto sulla successione marina PLEIOCENE (?). PLEISTOCENE MEDIO p.p.

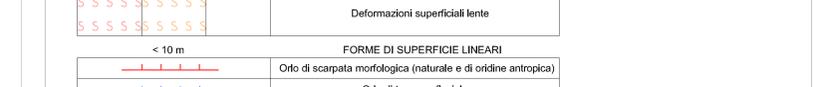
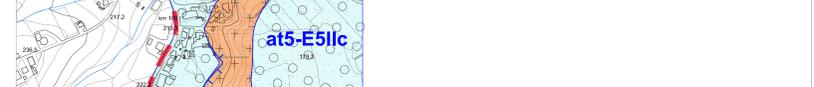
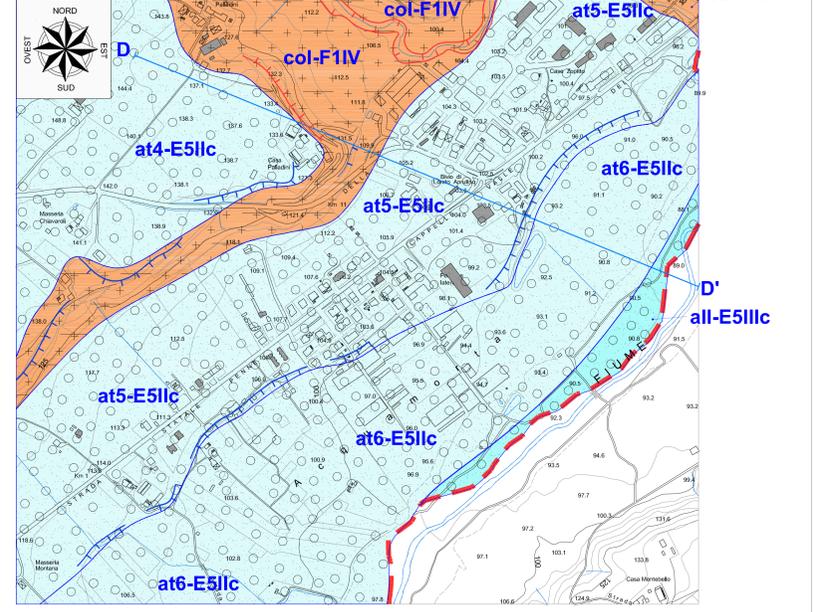
- UNITA' GEOLOGICHE MARINE**  
**SUCCESSIONE MARINA DEL PLEIOCENE SUPERIORE - PLEISTOCENE**
- FMTa** - FORMAZIONE MUTIGNANO  
FMTa Associazione poliflora-sabbiosa  
Argille ed argille massose di colore grigio con intercalazioni di sottili livelli sabbiosi e sabbioso-limosi fossiliferi. Il rapporto sabbia/argilla è nettamente inferiore all'unità. Lo spessore massimo osservato nel Foglio N.351 "Pescara" è di circa 400 m.
- SUCCESSIONE MARINA DEL PLEIOCENE INFERIORE**
- CEN** - FORMAZIONE CELLINO  
CEN - Formazione Cellino  
Alternanze pellico-arenacee e pellico-argillose in strati medi e spessi (AP da < 1 a << 1), intercalate a pellicole ed argille massose e con spondriti orizzonti arenaceo-pellici in strati spessi.



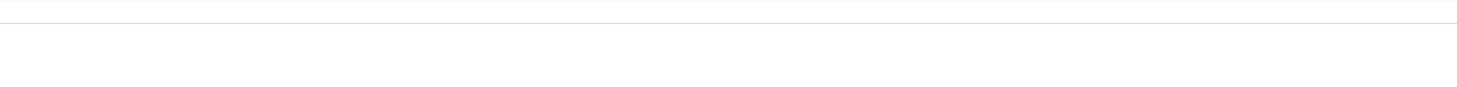
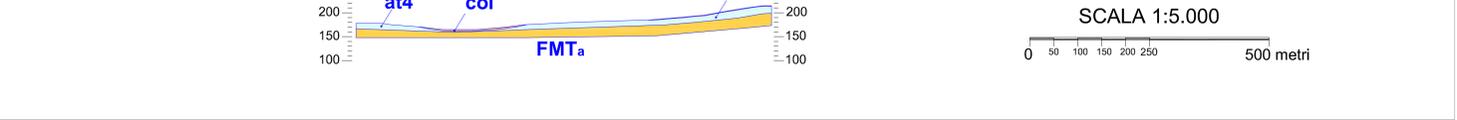
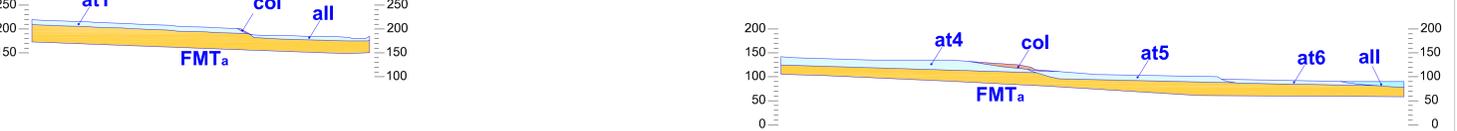
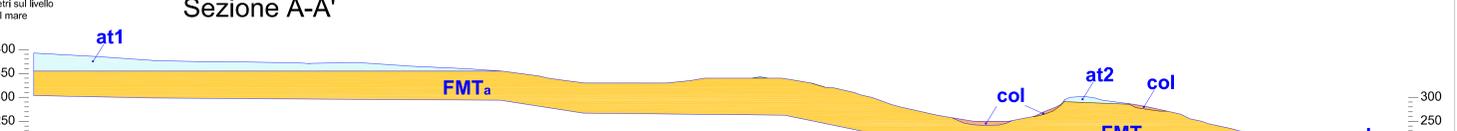
## CAPOLUOGO



## REMARTELLO



### Sezioni Geologico-Tecniche



### Unità litotecniche

- D - UNITA' LITOTECNICHE COESIVE SOVRACONSOLIDATE**
- D - Litotipi coesivi con consistenza elevata costituiti in prevalenza da argille e limi. La Vs è inferiore a 800 m/s.
- E - UNITA' LITOTECNICHE GRANULARI NON CEMENTATE O POCO CEMENTATE**
- E5 - Sabbia ghiaiosa. Da moderatamente addensata ad addensata.
- F - UNITA' LITOTECNICHE COESIVE**
- F1 - Limi argillosi e sabbiosi. Da poco a moderatamente consistenti.

- GRADO DI CONSISTENZA**
- I - Coesivo estremamente consistente
  - II - Coesivo molto consistente
  - III - Coesivo consistente
  - IV - Coesivo moderatamente consistente
  - V - Coesivo poco consistente
  - VI - Coesivo pivo di consistenza

- GRADO DI ADDENSAMENTO**
- I - Addensato
  - II - Moderatamente addensato
  - III - Poco addensato
  - IV - Sciolto

- PRESENZA DI INCLUSI**
- a) Frammenti lapidei di dimensioni maggiori
  - b) frazione fine interstiziale non coesiva
  - c) frazione fine interstiziale coesiva, ma non sufficiente ad allargare il canale granulare
  - d) presenza di abbondante materia organica dispersa o di livelli/lenti di torba e fanglie

STATO DI ATTIVITA'			FORME DI SUPERFICIE AREALI
Attiva	Quiescente	Inattiva	INSTABILITA' DI VERSANTE
			Frana per scorrimento rotazionale/traslazionale
			Deformazioni superficiali lente

FORME DI SUPERFICIE LINEARI	
	Orto di scarpata morfologica (naturale e di ordine antropica)
	Orto di terrazzo fluviale
	Cresta

--- CONFINE COMUNALE

